

Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana



Numero 9

30 ottobre 1978

PER LA ELEZIONE DI GIOVANNI PAOLO II	pag. 137
CONFERMA DEL PRESIDENTE DELLA C.E.I.	» 139
PROROGA DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO « La preparazione al sacerdozio ministeriale - Orientamenti e norme »	» 140
COMUNICATO DEL CONSIGLIO PERMANENTE - 28.10.1978	» 142
GIORNATA NAZIONALE DELLE MIGRAZIONI	» 146
NOMINE	» 147

NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
a cura della Segreteria Generale

NUMERO 9

30 OTTOBRE 1978

Per la elezione di Giovanni Paolo II

MESSAGGIO DELLA PRESIDENZA

**AI CONFRATELLI NELL'EPISCOPATO
ALLE LORO CHIESE PARTICOLARI
E A TUTTA LA COMUNITÀ NAZIONALE**

Grati al Signore e lieti di un dono che risponde alle esigenze dei tempi, salutiamo il nuovo Pastore con sentimenti di viva fede, profondo amore, e certa speranza.

Pietro, che Cristo ha posto a fondamento della Chiesa, rivive e continua la testimonianza alla verità e la presidenza della carità, nel suo successore e vicario, il Santo Padre Giovanni Paolo II.

Di lui ci sono noti soprattutto il coraggio della fede e la ricchezza dell'esperienza apostolica. Egli viene da lontano, ma, in Cristo, era e ci è, ora più che mai, vicino, e ci condurrà lontano col vangelo della pace (cfr. *Ef* 3, 13.17).

Noi ci stringiamo a lui in comunione fervente di spirito, con cuore cattolico e romano, per edificarci sempre più in Chiesa, e contribuire umilmente, per la nostra parte, a edificare sempre più la Chiesa come sacramento universale di salvezza. Dove è Pietro, lì è la Chiesa; dove è la Chiesa, lì è Cristo; e dove è Cristo, lì è la vita.

In questi momenti i problemi e le necessità del mondo sono molteplici, grandi e gravi. Ma Cristo, luce delle genti, è presente alla Sua Chiesa, segno e strumento dell'unità del genere umano, anche mediante le singole persone dei Pontefici. La nostra speranza s'accende di più splendida luce, e si fa intenso impegno di collaborazione, per la fecondità della comune missione di fronte all'attesa di incontro e di intesa tra i popoli.

Vogliamo le nostre comunità ecclesiali raccogliersi in preghiera con Maria, la Madonna santissima, Madre di Cristo e della Chiesa, riformulare i più filiali voti per il ministero del Supremo Pastore, e impetrare grazia e forza per i propri propositi di comunione e di collaborazione.

Roma, 16 ottobre 1978.

LA PRESIDENZA DELLA C.E.I.

* * *

EMINENTISSIMO
CARD. JEAN VILLOT
CAMERLENGO DI SANTA ROMANA CHIESA
CITTÀ DEL VATICANO

A NOME CONFRATELLI E COMUNITÀ ECCLESIALI LORO AFFIDATE, CON CUORE VIBRANTE VIVISSIMA GIOIA, ESPRIMO VOSTRA SANTITÀ CHIAMATA A PASCERE INTERO GREGGE DI CRISTO PROFONDI SENTIMENTI FEDE E AFFETTO STOP PROFFESO PIENA ADESIONE E COMUNIONE ET AUGURANDO FECONDO MINISTERO PER CAMMINO CHIESA VITA MONDO INCONTRO POPOLI OFFRO UMILE CONTRIBUTO NOSTRA OPERA PREGHIERA AMORE STOP VOGLIATE BENEDIRCI.

Roma, 17 ottobre 1978.

CARD. ANTONIO POMA
*Presidente della
Conferenze Episcopale Italiana*

* * *

EMINENTISSIMO SIGNOR CARDINALE ANTONIO POMA
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
CIRCONVALLAZIONE AURELIA 50
ROMA

DEVOTO MESSAGGIO AUGURALE AVVALORATO PREGHIERA CHE VOSTRA EMINENZA HA INVIATO AT NOME ANCHE EPISCOPATO ITALIANO AL SOMMO PONTEFICE OCCASIONE ELEZIONE ALLA CATTEDRA DI PIETRO EST STATO ACCOLTO CON SENTIMENTI DI VIVO GRADIMENTO ET SINCERA RICONOSCENZA STOP SUA SANTITÀ RICAMBIA BEN VOLENTIERI AFFETTUOSO GESTO INVIANDO AT LEI ET VESCOVI ITALIANI SPECIALE BENEDIZIONE APOSTOLICA IN PEGNO COPIOSI DIVINI FAVORI PER ULTERIORE INCREMENTO VITA SPIRITUALE DILETTA NAZIONE ITALIANA.

Città del Vaticano, 24 ottobre 1978.

Mons. GIUSEPPE CAPRIO
Sostituto

Conferma del Presidente della C.E.I.

Con foglio della Segreteria di Stato n. 306 del 25 ottobre 1978, è stato comunicato che il Santo Padre, Giovanni Paolo II, ha confermato il Card. ANTONIO POMA alla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana.

Proroga dell'approvazione del documento "La preparazione al sacerdozio ministeriale - Orientamenti e norme,,

Il documento « La Preparazione al sacerdozio ministeriale - orientamenti e norme » debitamente approvato dall'Episcopato Italiano e dopo la necessaria recognitio « ad experimentum at ad sexennium » della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, con decreto n. 1898/65/13/ITA in data 12 luglio 1972, è stato pubblicato con decreto del Cardinal Presidente della C.E.I. n. 831/72 del 15 agosto 1972.

La Presidenza, in vista del tempo necessario alla revisione di detto documento da parte della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica e di tutto l'Episcopato, ha deliberato di chiedere alla Sacra Congregazione competente la proroga della concessione, sino all'approvazione della nuova stesura.

Per documentazione, si riportano la lettera di richiesta indirizzata al Prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica e la risposta della medesima Congregazione.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. N. 817/78 - Roma, 25-9-1978

Lettera al Card. Prefetto della Sacra Congregazione per l'Educazione cattolica

Eminenza,

per incarico della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, d'intesa con la Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, prego codesta Sacra Congregazione di voler prorogare l'approvazione, data « ad experimentum », con decreto n. 1898/65/13/ITA del 12 luglio 1972, alla « Ratio institutionis sacerdotalis » italiana dal titolo « La preparazione al sacerdozio ministeriale - Orientamenti e norme ».

La nostra Commissione Episcopale per l'educazione cattolica sta lavorando, con consultazione di tutto l'Episcopato, alla revisione e all'aggiornamento di detta « Ratio », che verrà presentata poi all'Assemblea Generale della Conferenza nel maggio del prossimo anno.

Porgo istanza, pertanto, per una proroga sino a completamento della revisione in atto.

Colgo volentieri l'occasione per confermarmi con distinto ossequio

dev.mo
+ LUIGI MAVERNA
Segretario Generale

* * *

SACRA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA - PROT. N. 1898/65/29/
ITA - Roma, 28-9-1978

Lettera di risposta al Segretario Generale della C.E.I.

Eccellenza Reverendissima,

con lo stimato foglio del 25 corrente, prot. N. 817/78, Ella ci ha cortesemente chiesto, per incarico della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, d'intesa con la Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, di prorogare l'approvazione della « Ratio institutionis sacerdotalis » italiana, data « ad experimentum et ad sexennium » con decreto del 12 luglio 1972, N. 1898/65/13/ITA.

Questo Sacro Dicastero, in considerazione delle ragioni addotte dall'Eccellenza Vostra, ben volentieri concede la richiesta proroga fino al compimento della revisione in atto di detto documento.

AugurandoLe ogni desiderato bene del Signore per la Sua Persona e per il Suo lavoro, Le porgo i sensi del mio distinto ossequio, con cui mi professo

Suo devotissimo
+ ANTONIO M. JAVIERRE ORTAS
Segretario

F. MARCHISANO
Sotto-Segretario

Comunicato del Consiglio Permanente - 28.10.1978

Nei giorni 23-26 ottobre si è riunito il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

1. - I membri del Consiglio hanno rivolto il primo pensiero al Santo Padre Giovanni Paolo II, al quale hanno espresso, anche a nome della Chiesa Italiana, i sentimenti di vivissima gioia per la sua elezione alla Sede di Pietro, assicurando piena comunione, docilità alle sue indicazioni e fedeltà al suo insegnamento.

I Vescovi hanno, con gratitudine e commozione, ricordato i Sommi Pontefici Paolo VI, che ha lasciato nella Chiesa una ricchissima eredità di magistero e di testimonianza, e Giovanni Paolo I che, in brevissimo tempo, ha saputo dare una indimenticabile lezione di bontà e di umiltà facendosi amare da tutto il mondo.

2. - Il Presidente ha introdotto i lavori con una relazione riguardante anzitutto gli eventi ecclesiali, che, in questi mesi, hanno evidenziato la viva presenza della Chiesa tra i popoli.

Ha rievocato inoltre lo straordinario avvenimento dell'ostensione della sacra Sindone a Torino, rivelatosi un fatto di notevole valore per le comunità diocesane.

Il Consiglio Permanente ha espresso all'Archidiocesi di Torino e al suo Pastore la riconoscenza delle Chiese locali, che hanno potuto godere tante giornate di grazia.

3. - Il Presidente ha passato quindi in rassegna quei motivi di preoccupazione e di turbamento della vita della Nazione che si ripercuotono in campo morale e religioso.

Nonostante l'interessamento della comunità dei credenti per l'accoglienza della vita, la grande prova di coerenza offerta da medici e paramedici con l'obiezione di coscienza, e la costituzione di consultori familiari, è preoccupante e doloroso il crescente numero degli aborti.

Il riaccendersi della violenza, le uccisioni e gli scontri di giovani, appartenenti a opposti schieramenti, i rapimenti e i sequestri di persone, persino di bambini e di giovani madri, creano un clima di incertezza e di sgomento. La situazione nelle università, le difficoltà per la riforma della scuola, e le altre molteplici difficoltà dell'attuale momento della vita pubblica, stimolano l'azione pastorale delle Chiese locali ad essere sempre pronte a offrire ogni possibile contributo per rendere la situazione più serena ed aperta a concrete speranze.

4. - I Vescovi, in relazione a questa situazione, hanno constatato con sofferenza i gravi disagi e le paralisi in atto in uno dei settori più delicati della vita comunitaria, come gli ospedali, e hanno auspicato

che in tutti i cittadini le esigenze del bene comune e dei più bisognosi trovino comprensione e accoglienza sopra gli interessi privati e di parte. Essi incoraggiano cattolici e uomini di buona volontà a dare prova di partecipazione e collaborazione in tutti gli ambiti dell'attività civile e sociale.

5. - Richiamano l'attenzione sul problema delle elezioni europee dell'anno prossimo e sull'impegno di una adeguata preparazione perché si possa realizzare una comunità, nella giustizia e nella libertà, fedele ai grandi valori della sua tradizione cristiana.

Ancora in campo internazionale, i Vescovi hanno accolto l'iniziativa dell'« Anno del Fanciullo », al quale assicurano il contributo dello studio, dell'esperienza e dell'impegno degli organismi cattolici operanti in questo campo.

6. - In adempimento delle decisioni prese dall'Assemblea, e per corrispondere alle necessità delle comunità ecclesiali locali e insieme sostenerle nella loro già impegnata azione pastorale a favore della vita, il Consiglio ha esaminato e dato le ultime indicazioni sull'istruzione catechistica riguardante l'aborto.

Ha preso inoltre in attenta considerazione una serie di precisazioni direttive o normative da inserire nel « Liber pastoralis » in fase di elaborazione, secondo quanto insistentemente richiesto dai gruppi di studio nella riunione dell'Episcopato del maggio scorso.

7. - Sono state esposte le linee di lavoro della XVI Assemblea, del 14-19 maggio 1979, che avrà come tema « Seminari e vocazioni sacerdotali ».

In preparazione all'importante incontro, il Consiglio ha deciso, tra l'altro, di interessare gli educatori e i giovani dei seminari, in varie forme, ai temi dell'Assemblea, e di convocare, in precedenza, quanti vengono invitati all'Assemblea, incaricati dalle Conferenze regionali ed esperti, per un fecondo approfondimento degli argomenti allo studio.

8. - La relazione del Presidente della Commissione per il clero ha introdotto una nutrita discussione sui problemi della vita dei sacerdoti e dei Consigli Presbiterali. Per il clero si è sottolineata l'importanza e la necessità della vita comune; per i Consigli Presbiterali si è approvata la proposta di una rilevazione della loro situazione ed esperienze.

9. - Il Presidente della Commissione per la dottrina della fede, ha riferito sullo stato attuale circa la preparazione dei catechismi. Il catechismo dei giovani è quasi pronto per la stampa; il catechismo degli adulti sarà inviato tra poco per la consultazione ai singoli Vescovi; il catechismo dei ragazzi avrà la sua completa stesura, possibilmente, entro l'estate prossima.

10. - Il Presidente della Commissione per i problemi sociali ha illustrato il programma del Corso di aggiornamento per Vescovi e Sacerdoti, che si terrà a Roma dal 13 al 17 novembre prossimo, sulla pastorale sociale, riferita alla situazione italiana.

11. - Sulla vasta attività della Caritas Italiana, il Presidente ha dato dettagliate informazioni relative soprattutto agli interventi di emergenza e a favore del terzo mondo, rilevando la consolante sensibilità delle nostre comunità a favore dei bisognosi. La Caritas, presente ormai in quasi tutte le diocesi, durante l'« Avvento » di fraternità solleciterà i fedeli a rispondere alle più urgenti richieste.

12. - Il Consiglio Permanente si è soffermato a considerare alcune proposte in ordine all'orientamento pastorale della scuola cattolica in Italia.

E' passato pure a considerare gli aspetti culturali ed educativi, e di conseguenza pastorali, implicati dal progetto di riforma della scuola. In esso si è rilevato, con profondo rammarico, che, mentre l'asse culturale viene decisamente spostato verso posizioni scientifico-tecnologiche, sono assenti un qualsiasi riferimento alla componente etico-religiosa dell'educazione e un indirizzo di studio a carattere pedagogico, ed è invece presente una serie di elementi che renderanno sempre più difficile, in avvenire, la già precaria vita della scuola libera non statale, legalmente riconosciuta.

Domanda, perciò, che sia dato giusto rilievo alla componente etico-religiosa come essenziale alla educazione della personalità dei giovani, e che sia assicurata la vera libertà della scuola non statale.

13. - I Vescovi seguono con particolare attenzione l'elaborazione della legge quadro sull'assistenza, e ne sollecitano l'approvazione senza ulteriori indugi, prima che scadano i termini previsti dal decreto D.P.R. 616, allo scopo di evitare vuoti nei servizi sociali, che si ripercuoterebbero sui cittadini più deboli, e legislazioni regionali sostanzialmente differenti tra loro, che creerebbero ingiustizie e discriminazioni fra cittadini di zone diverse.

In assenza della legge quadro, non ci sarebbe alcuna positiva tutela per le istituzioni assistenziali libere.

Chiedono inoltre che attraverso la legge quadro si diano le garanzie, non fornite dal citato decreto, che sia rispettato il carattere delle IPAB come espressione di pluralismo e di libertà, salvaguardando ciò che in realtà è frutto di libera iniziativa dei privati e non violando la libera scelta dei cittadini donatori.

14. - In riunione separata, i Presidenti delle Conferenze Episcopali regionali hanno preso in esame la situazione di organizzazioni e movimenti che, nella Chiesa italiana, operano a livello regionale o nazionale

e hanno ravvisata la convenienza di una ricognizione di tali enti e della definizione di criteri per il loro riconoscimento.

I Presidenti hanno trattato anche dei beni culturali delle comunità ecclesiali, e hanno rilevato con soddisfazione che si sono tenuti i convegni regionali di Toscana e Sicilia e quello interregionale di Puglie, Calabria e Basilicata, promossi dalle rispettive Conferenze, per la tutela dell'ingente patrimonio artistico: in proposito hanno dato ulteriori suggerimenti.

Nella riunione parallela dei Presidenti delle Commissioni episcopali si è fatto un resoconto dell'intenso lavoro compiuto dalle medesime.

15. - Infine sono state sottoposte al gradimento del Consiglio alcune nomine di responsabili di organismi ecclesiali, ed è stata notificata la conferma, da parte del Santo Padre, del Card. Antonio Poma alla Presidenza della C.E.I.

Roma, 28 ottobre 1978

Giornata Nazionale delle Migrazioni

19 novembre 1978

COMUNICATO

La Giornata Nazionale delle Migrazioni, promossa annualmente dall'U.C.E.I. (Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana), propone quest'anno alle comunità ecclesiali e, attraverso queste, all'opinione pubblica una attenta riflessione ed invita ad adeguati interventi su un fenomeno che interpella tutti: « gli stranieri in Italia ».

Non si tratta più soltanto delle classiche comunità da sempre presenti in Italia e sostanzialmente autosufficienti, bensì di centinaia di migliaia di povera gente — lavoratrici domestiche, operai generici, marittimi, studenti, profughi — provenienti per lo più da Paesi del Terzo Mondo per vie generalmente incontrollate, esposti, quindi, più che altri allo sfruttamento ed alla interessata strumentalizzazione.

Le comunità ecclesiali dovrebbero conoscere appieno questa realtà, giudicarla alla luce del Vangelo e conseguentemente intervenire, fraternizzando con le persone, appoggiando le organizzazioni impegnate, promuovendo opportune iniziative.

« Stranieri o fratelli? »: è l'interrogativo che la Chiesa italiana ha posto per tanto tempo ai cristiani dei Paesi che accoglievano i nostri emigrati. E' la domanda che sale oggi dalla nostra coscienza.

E' in gioco, quindi, una doverosa testimonianza di cristiana comprensione, di solidarietà e di sostegno nei confronti di queste persone, nonché la stima ed il rispetto per le culture e religioni di origine: per la prima volta, infatti, ci troviamo di fronte ad immigrati che professano altra fede che la cristiana.

Non va, comunque, dimenticato a questo riguardo quanto afferma Paolo VI: « Né il rispetto e la stima verso queste religioni, né la complessità dei problemi sollevati sono per la Chiesa un invito a tacere l'annuncio di Cristo di fronte ai non cristiani » (*Evangelii Nuntiandi*, n. 53).

COMMISSIONE EPISCOPALE
PER LE MIGRAZIONI E IL TURISMO

Nomine

Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 23-26 ottobre 1978, ha espresso il gradimento per le seguenti conferme o nomine, per il triennio 1978-1981.

Direzione Nazionale delle opere per le Migrazioni e il Turismo

Opera Assistenza Spirituale Nomadi in Italia

— Mgr. DINO TORREGGIANI, della diocesi di Reggio Emilia, è stato confermato Delegato Nazionale per l'Opera Assistenza Spirituale Nomadi in Italia (OASNI).

Il medesimo Consiglio Permanente ha pure espresso il gradimento perché il Delegato Nazionale dell'OASNI possa continuare ad avvalersi dell'opera dei Rev.di Don MARIO RIBOLDI, Don FRANCO BARONI, Don GIOVANNI PISTONE, quali incaricati nazionali per i rispettivi settori: Nomadi, Circhi, Luna Park.

Ufficio Cattolico Italiano del Turismo

— Mgr. EDMONDO DE PANFILIS, della diocesi di Sulmona, è stato confermato Delegato Nazionale per l'Ufficio Cattolico Italiano del Turismo (UCIT).

Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti

— Mgr. BIAGIO NOTARANGELO, dell'Archidiocesi di Taranto, è stato confermato Consigliere Ecclesiastico Nazionale della Confederazione Coltivatori Diretti.

Movimento Rinascita Cristiana

— il Sig. SAVERIO CASTALDO, della diocesi di Nola;

— e la Sig.na ISABELLA BISCIONI, dell'Archidiocesi di Torino, sono stati nominati Responsabili Nazionali del Movimento Rinascita Cristiana Giovani.

« Pro manuscripto »

Notiziario interno della C.E.I.

C.E.I. - Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma